

GIOIA/tendenze



Il tennis è di gran moda, come sport e come stile. Allora siamo andati due giorni a Wimbledon: per toccare con mano il prato verde più famoso del mondo; per imparare qualcosa sul net; per vedere con i nostri occhi come sono, dal vivo, le superstar della racchetta

di Lisa Corva

DRITTO & ROVESCIO: TENNIS PER PRINCIPIANTI...

ROITERS, CONTRASTO, IMAXTREE.COM

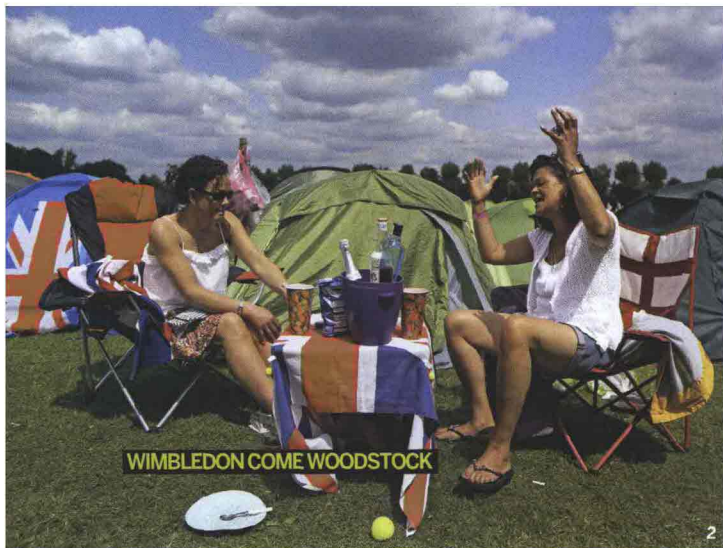
099500



IN PASSERELLA E A BORDOCAMPO

Match point

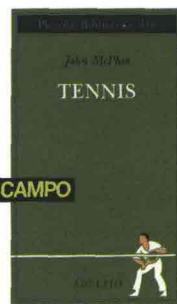
In questa pagina, la serba Jelena Jankovic si prepara per la partita contro l'ucraina Olga Savchuk, 2008. Nella pagina accanto, bianco in perfetto stile Wimbledon e visiera esagerata, Hussein Chalayan.



WIMBLEDON COME WOODSTOCK



DRITTO & ROVERSCIO TENNIS PER PRINCIPIANTI...



LIBRI IN CAMPO



NELLA RETE DELLA TRAMA

Dall'alto. *Tennis*, racconta della semifinale di Forest Hill del 68 e del giardino di Wimbledon (Adelphi); *Terribile splendore*, ambientato durante la Coppa Davis del 1937 (66thA2nd); *Wimbledon*, la storia del grande torneo secondo l'autorevole Gianni Clerici (Mondadori).



3



4

EFFETTO VOLLEE



5

Confesso subito: sono andata a Wimbledon senza aver mai visto una partita di tennis in vita mia. L'unica cosa che sapevo è che uno dei tennisti più "piaciosi" del momento è Nadal (peraltro inspiegabilmente eliminato nei primi giorni, come Federer); che il dress code è total white, molto chic; che si mangiano fragole e panna, si beve Pimm's (storico drink inglese a base di ginger ale, foglie di menta e frutta), e, attenzione, caffè: il nostro Lavazza è uno degli sponsor. Così a Wimbledon ora si respira l'aroma rivitalizzante dell'espresso: un milione di caffè serviti in 15 giorni!

Ne so un po' poco, dite, per presenziare a uno degli eventi sportivi più esclusivi al mondo? Ma no. L'importante, come sempre nella vita, è l'abito giusto. Così eccomi qui, con un vestito color avorio e tre libri appena usciti sull'argomento (li vedete qui a destra). Perché, a parte il guardaroba, bisogna anche... studiare. Prima scoperta: il dress code si riferisce solo ai giocatori, che sono da sempre, appunto (o meglio dal 1877), vestiti solo di bianco. Io comunque vado lo stesso orgogliosa del mio abito candido, e mi consola pensare che anche Kate Middleton, icona di stile reale, si è sempre presentata così a Wimbledon. Altro segnale di stile? I cappelli di paglia rétro con nastro nero; indossati però solo dagli uomini. Seconda scoperta: il silenzio. Il tennis non è uno sport chiacchieroso, niente a che vedere con la passione selvaggia e caciaronica che scatena il calcio. Qui si fanno le code in silenzio, a partire da *The queue*, quella

La moda

1. Un disegno di Ottorino Mancicoli (1908-1990) in mostra al Foro Italoico durante gli Internazionali di Roma, in maggio. 2. Appassionati di Wimbledon accampati in attesa del match. 3. Berretto con visiera, Adidas Y-3. 4. Cappello con campo in erba della spettatrice Nicola Castek di Vienna. 5. La giocatrice americana Bethanie Mattek-Sands con chignon tennista. 6. Le cups di caffè Lavazza. 7. e 8. Gli éclairs di Fauchon per Lacoste e i pasticcini serviti con il tè all'Hotel The Dorchester di Londra, durante il torneo.

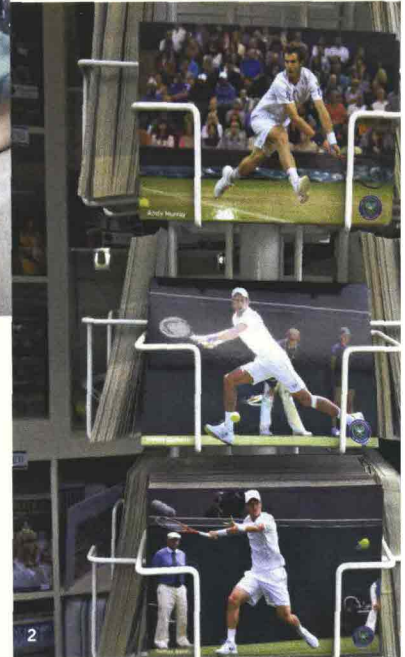
DOLCETTO O PALLONETTO?



GIOIA/tendenze



1



2

disciplinatissima per entrare, e si assiste ai match (nei 19 "courts", ovvero i campi, grandi e piccoli, di cui è composto Wimbledon) in perfetto silenzio, punteggiato e ritmato dagli "aaah" e "oooh", dagli applausi, e dallo "swoosh" sibilante della racchetta che colpisce la palla. È tutto così sospeso che sembra quasi di sentir l'erba crescere... E la terza scoperta è questa. Perché, come racconta *Tennis* (Adelphi), non solo «ogni tennista ha un suo sound inconfondibile», ma forse è l'erba la vera protagonista di Wimbledon. Erba inglese curatissima e quasi luminosa (sarà la pioggia?), che non dev'essere alta più di 8 millimetri. Se ne occupa l'eroico, maniacale giardiniere a cui il libro dedica un intero racconto: *Twynam*.

Ma Wimbledon è anche un balletto fatto di rituali, coreografia perfetta tra raccattapalle, arbitri e giudici (tutti in divisa disegnata da Ralph Lauren, scusate se è poco). Come all'Opera, niente chiacchiere tra il pubblico, e attenzione, perché se esci dal Centre court non puoi più rientrare finché non termina il set. Io chiacchiero sottovoce lo stesso con la mia vicina di posto, che mi cita entusiasta brani dell'autobiografia di Agassi, e mi stila una classifica dei più belli e bravi del tennis adesso: tolti gli eliminati, il serbo Djokovic al primo posto; segue l'inglese Andy Murray, con qualche riserva. Tutti così stilosi in bianco. Il che mi fa venire in mente: non potremmo convertire mariti e fidanzati a un look *total white*, almeno adesso che è estate? Così, per portare uno "swoosh" di Wimbledon anche a casa.

BATTUTE SPIRITOSE



3

4



Il Grande Slam

Dall'alto in senso orario. 1. La fascia tennis diventa accessorio chic, Prada. 2. Cartoline da Wimbledon: giocatori come monumenti. 3. La T-shirt da colorare, Lacoste. 4. Un'opera di arte topiaria. 5. Vestitini alla Lea Pericoli, Fay e Fred Perry. 6. Sneaker6/96 giallo pallina, Reebok. 7. Cardigan con profili, Tommy Hilfiger.

MODA TIE BREAK



7



5



6